



***“La governance
interna per l’attuazione
di efficaci azioni
preventive e di contrasto
al bullismo e al cyberbullismo”***

Ufficio II - Area Legalità, Politiche giovanili e Partecipazione
USR per il Veneto



Prevenzione e contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

Normativa di riferimento

- Legge n. 71 del 29 maggio 2017
- Legge n. 70 del 17 maggio 2024
- LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo
D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto



Prevenzione e contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

Restituzione dei risultati delle rilevazioni nelle scuole

Ufficio II - Area Legalità, Politiche giovanili e Partecipazione

USR per il Veneto



RILEVAZIONI DI RIFERIMENTO

Monitoraggio a cura dell'USR: Educazione alla Legalità e prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo. Rilevazione Buone Pratiche - a.s. 2023/2024.

- Nota AOODRVE prot. n. 30723 del 21-12-2023
- Scadenza: 08-05-2024
- Adesione: **338** I.I.S.S.
- Presentazione esiti: seminario 6 novembre 2024

**Rilevazione MIM:
Attuazione delle "LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo" prot. n. 18 del 13 gennaio 2021**

- Nota AOODGSIP n. 1438 del 02-05-2024
- Scadenza: 15-06-2024
- Adesione scuole venete: **243**
- Adesione: **poco più di 4000 scuole** a livello nazionale

Rilevazione a cura dell'USR: Adempimenti delle Istituzioni scolastiche: Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo - ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70.

- Nota AOODRVE prot. n. 2507 del 29.01.2025
- Scadenza: 28.02.2025
- Adesione: **474** I.I.S.S.



Presenza di un referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo (Legge 71 del 29 maggio 2017 e 70 del 17 maggio 2024)

DATI VENETO MONITORAGGIO USRV <u>a.s. 2023-'24</u>	98%
DATI VENETO RILEVAZIONE MIM <u>Maggio - giugno 2024</u>	95%
DATI NAZIONALI RILEVAZIONE MIM <u>Maggio - giugno 2024</u>	Il dato veneto rilevato dal Ministero è uguale a quello nazionale
DATI VENETO RILEVAZIONE USRV <u>Febbraio 2025</u>	93%

Secondo i dati regionali più recenti, una percentuale che si attesta tra il 5 e il 7% degli istituti non ha individuato il referente, figura prevista dalla normativa.

L'articolo 4 della Legge n.70 del 17 maggio 2024 prevede, ai sensi del comma 3, che ciascuna Istituzione scolastica recepisca nel proprio regolamento di istituto le Linee di orientamento, anche con riferimento alle procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo ribadendo la necessità di individuare fra i docenti un referente con il compito di coordinare le relative iniziative.

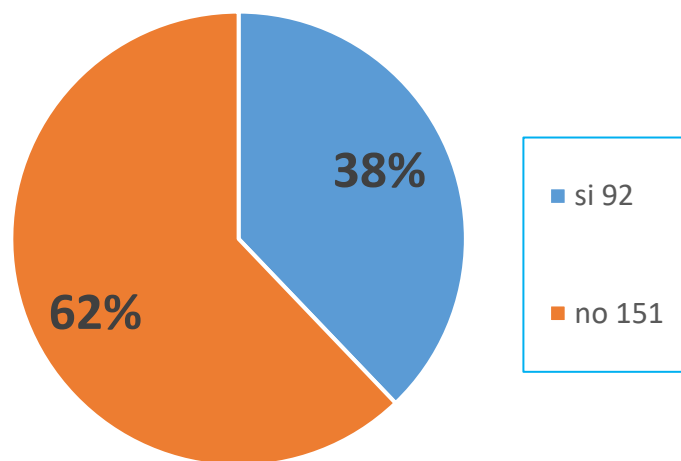
Il MIM con Nota AOODGSIP prot. 121 del 20.01.2025 ha specificato che è da ritenersi adempimento urgente e indifferibile.

Azione da perseguire: presenza del referente in ogni istituzione scolastica del Veneto



Presenza di più di un referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM



Il dato regionale è superiore di poco a quello nazionale, ma nella maggior parte degli Istituti in cui i Dirigenti scolastici hanno nominato il referente, è stato previsto un solo referente che svolge questo ruolo da più anni, dando continuità alle azioni.

Il 45% da più di tre anni

Riflessione: è opportuno nominare più di un referente? La norma prevede la nomina di un docente, ma consiglia di nominarne almeno due. In caso di I.C. è utile che sia nominato un referente per ogni ordine di scuola dell'I.C.? Uno per la primaria e uno per la secondaria di primo grado?



Costituzione del Team Antibullismo

Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo del 2021

DATI VENETO MONITORAGGIO USRV
a.s. 2023.'24

77%

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM
Maggio -giugno 2024

72%

DATI NAZIONALI RILEVAZIONE MIM
Maggio - giugno 2024

Il dato veneto rilevato dal
Ministero supera la media
nazionale

Azione da perseguire: istituire il Team Antibullismo in ogni istituzione scolastica, costituito dal Dirigente scolastico, dal/dai referente/i per il bullismo-cyberbullismo, dall'animatore digitale e dalle altre professionalità presenti all'interno della scuola (psicologo, pedagogo, operatori socio-sanitari).



Costituzione del Team per l'Emergenza

Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo del 2021

DATI VENETO MONITORAGGIO USRV
a.s. 2023.'24

35%

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM
Maggio -giugno 2024

34%

9% attraverso reti di scopo

DATI NAZIONALI RILEVAZIONE MIM
Maggio - giugno 2024

Il dato veneto rilevato dal Ministero
supera leggermente la media
nazionale

Azione da perseguire: costituire il Team per l'Emergenza in ogni istituzione scolastica.

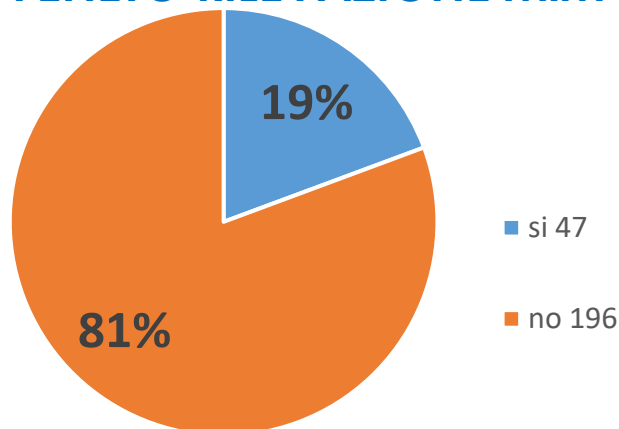
Occupandosi di prevenzione terziaria (indicata), è opportuno che venga rappresentato da un docente per plesso, includendo, ove possibile, figure professionali ed esperti del territorio, **anche attraverso Reti di scopo.**



Costituzione o parte di una Rete di scopo

Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo del 2021

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM



Il dato veneto è inferiore alla media nazionale

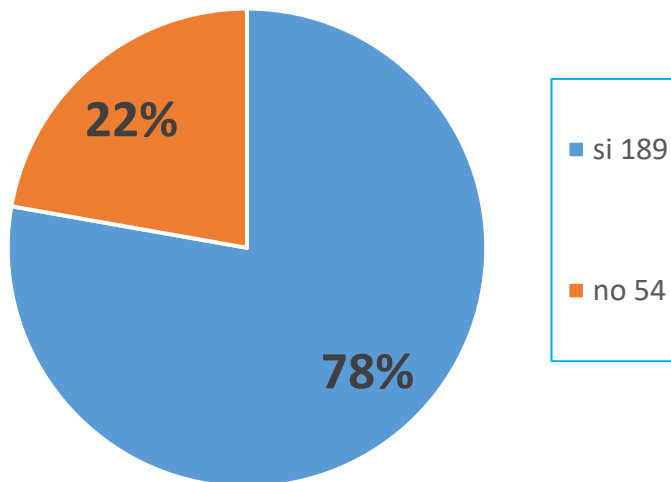
Riflessione: Le linee Guida, nelle procedure operative, prevedono che laddove non si disponga di uno psicologo scolastico o di uno psicologo dei servizi della salute sia utile costituire il Team per l’Emergenza a livello territoriale (comunale o provinciale) o di rete di scuole.

Azione da perseguire: condivisione tra scuole del territorio delle medesime figure professionali.



Presenza di uno psicologo scolastico o uno psicologo dei servizi della salute

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM



Il dato veneto è superiore alla media nazionale

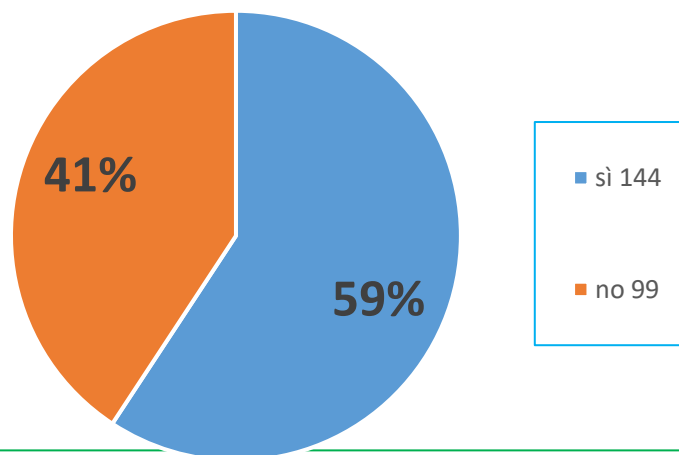
Riflessione: se la maggioranza delle istituzioni scolastiche è dotata di figure professionali di riferimento, risulta fattibile costituire il Team per l'Emergenza.



Presenza di Gruppi di lavoro

Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo del 2021

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM



Il dato è leggermente inferiore alla media nazionale

Riflessione: Le linee Guida prevedono tra le azioni consigliate di costituire Gruppi di lavoro che includano il/i referente/i per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, l'animatore digitale e altri docenti impegnati nelle attività di promozione dell'educazione civica, al fine di coordinare attività di formazione, collaborare alla redazione del documento di ePolicy d'istituto, monitorare il rispetto del Regolamento.

Azione da perseguire: istituire il Team antibullismo, gruppo di lavoro integrato, costituito da più docenti che collaborano per raggiungere obiettivi condivisi.



Modalità di comunicazione istituzionale messe in atto per rendere note le figure di riferimento

	nessuna	eventi dedicati	circolare scolastica	sito istituzionale e della scuola	presentazioni e nelle classi	bacheca scolastica	altro
Veneto	9	93	177	163	158	84	23

Il dato è simile alla media nazionale

Riflessione: 9 istituti partecipanti non utilizzano alcuna modalità, mentre le Linee guida 2021 prevedono che il Dirigente scolastico, tramite il sito web della scuola fornisca:

- nominativo/i del/i referente/i per il bullismo e cyberbullismo;
- contenuti informativi su azioni e attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Regolamento d'istituto, PTOF, Patto di corresponsabilità) oltre che di educazione digitale.

Azione da perseguire prioritaria: comunicare nella maniera più ampia, all'interno della comunità educante, i nominativi del/dei referente/i scolastici per il contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo o dell'eventuale Team per l'Emergenza.



Formazione su Piattaforma ELISA del/i referente/i bullismo

Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo del 2021

DATI VENETO MONITORAGGIO USRV
a.s. 2023.'24

**165 docenti di
338 scuole: 49%**

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM
Maggio -giugno 2024

68%

DATI NAZIONALI RILEVAZIONE MIM
Maggio - giugno 2024

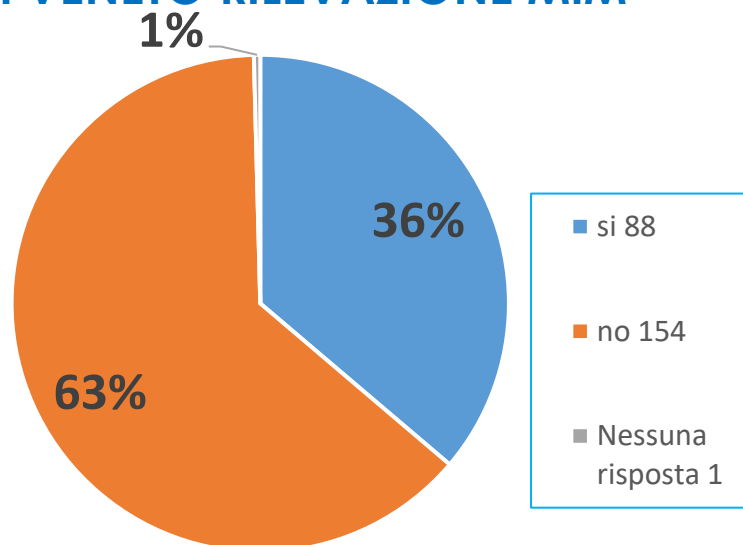
**Il dato veneto rilevato dal
Ministero è inferiore alla media
nazionale**

**Azione da perseguire: Formazione su Piattaforma ELISA per tutti i
referenti bullismo**



Partecipazione del Dirigente scolastico alla formazione su Piattaforma ELISA

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM



Il dato è inferiore alla media nazionale

Azione da perseguire: considerato che la formazione su PIATTAFORMA ELISA* è disponibile, oltre che per i referenti bullismo e per i docenti, anche per il Dirigente scolastico o un suo collaboratore, è auspicabile che venga seguita da tutti i Dirigenti.

*a breve sarà disponibile anche per gli studenti



Partecipazione al monitoraggio di Piattaforma ELISA

DATI VENETO MONITORAGGIO USRV <u>a.s. 2023.'24</u>	49%
DATI VENETO RILEVAZIONE MIM <u>Maggio -giugno 2024</u>	53%
DATI NAZIONALI RILEVAZIONE MIM <u>Maggio - giugno 2024</u>	il dato veneto rilevato dal Ministero è uauale a quello nazionale

Azione da perseguire: partecipazione di tutte le scuole al monitoraggio di Piattaforma ELISA, al fine di valutare la presenza, l'andamento e la percezione dei fenomeni.



Incontri sul tema del bullismo e cyberbullismo per famiglie

Prevenzione primaria o universale

DATI VENETO MONITORAGGIO USRV
a.s. 2023.'24

47%

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM
Maggio -giugno 2024

60%

DATI NAZIONALI RILEVAZIONE MIM
Maggio - giugno 2024

Il dato veneto rilevato dal
Ministero è uguale a quello
nazionale

Azione da perseguire: incrementare ulteriormente la formazione da rivolgere alle famiglie.



Incontri sul tema del bullismo e cyberbullismo per docenti, personale ATA e altre figure presenti nella quotidianità della scuola

Prevenzione primaria o universale

DATI VENETO MONITORAGGIO USRV
a.s. 2023.'24

56%

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM
Maggio -giugno 2024

45%

DATI NAZIONALI RILEVAZIONE MIM
Maggio - giugno 2024

Il dato veneto rilevato dal Ministero è inferiore a quello nazionale

Azione da perseguire: incrementare la formazione da rivolgere a docenti e personale ATA



Incontri sul tema del bullismo e cyberbullismo per studenti e studentesse

Prevenzione primaria o universale

DATI VENETO MONITORAGGIO USRV <u>a.s. 2023.'24</u>	97%
DATI VENETO RILEVAZIONE MIM <u>Maggio -giugno 2024</u>	93% L'83% è coinvolto direttamente in iniziative volte a migliorare il clima relazionale
DATI NAZIONALI RILEVAZIONE MIM <u>Maggio - giugno 2024</u>	Il dato veneto rilevato dal Ministero è uguale a quello nazionale

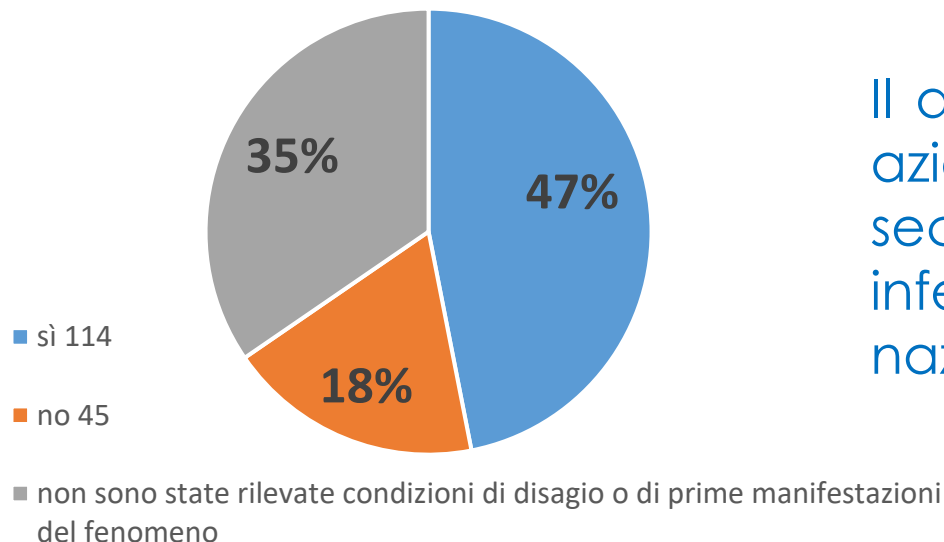
Azione da perseguire: continuare a formare studenti e studentesse, riproponendo gli incontri che hanno avuto maggiori ricadute educative e proponendone di nuovi anche sulla base degli interessi degli studenti e delle studentesse e delle novità che emergano.



Attivazione di azioni per gruppi a rischio

Prevenzione secondaria o selettiva

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM



Il dato relativo a chi attiva azioni di prevenzione secondaria è leggermente inferiore alla media nazionale

Riflessione: meno interventi significa meno casi oppure minor osservazione dei fenomeni?

Lavorare su situazioni a rischio significa predisporre sia una valutazione accurata dei problemi sia un piano di intervento, al fine di promuovere un percorso di vicinanza e ascolto.

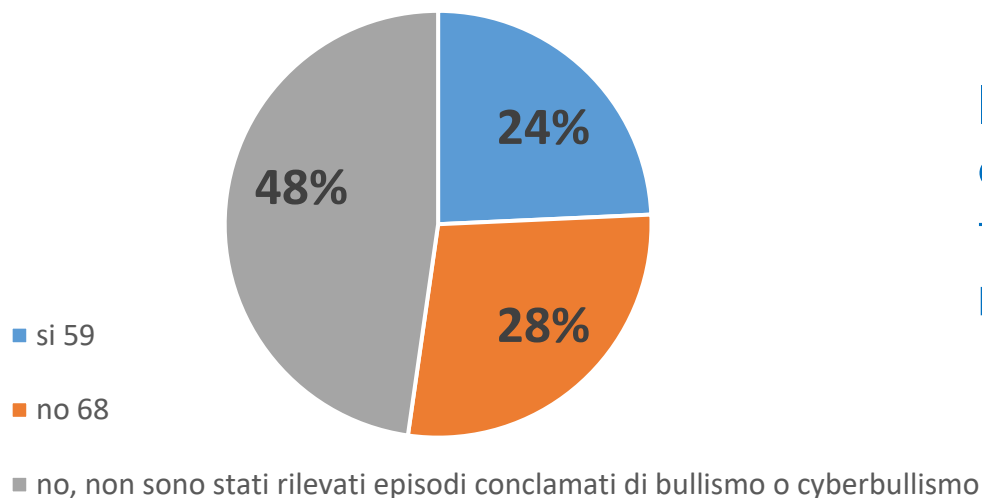
Azione da perseguire: intercettare precocemente le difficoltà



Attivazione di azioni rivolte a fasce di popolazione in cui il problema è presente e in stato avanzato

Prevenzione terziaria o indicata

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM



Il dato relativo a chi attiva azioni di prevenzione terziaria è uguale alla media nazionale

Riflessione: meno interventi significa meno casi oppure minor osservazione dei fenomeni e rilevazione dei casi acuti o di emergenza?

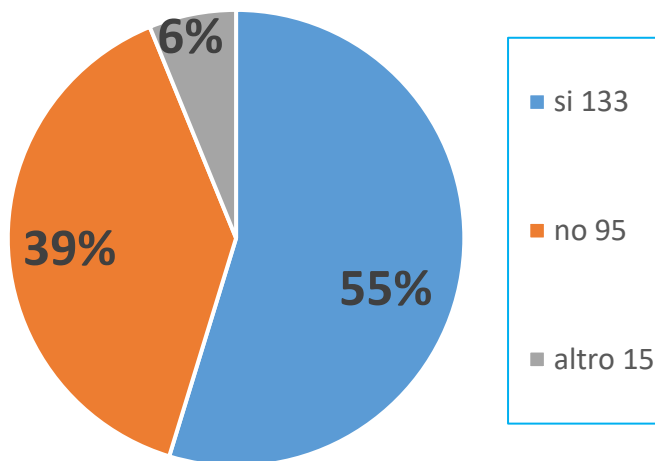
Azione da perseguire: attivare un sistema di segnalazione tempestiva e in caso di segnalazione effettuare una valutazione approfondita in funzione della gravità del problema, gestire il caso e monitorarlo.



Dotazione di un sistema di Rilevazione dei fenomeni attraverso questionari e/o osservazioni

Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo del 2021

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM



Il dato regionale è superiore alla media nazionale

Riflessione: il dato dimostra che la maggior parte delle scuole utilizza sistemi di rilevazione, ma è necessario che il 39% che ne è sprovvisto se ne doti. Le Linee Guida considerano prima azione prioritaria la valutazione degli studenti a rischio, l'osservazione del disagio, la rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute di ragazzi/e. Tra le azioni consigliate si fa riferimento alla rilevazione dei fenomeni attraverso questionari e/o osservazioni sulla base della documentazione disponibile sulla piattaforma ELISA.

Azione da perseguire: dotarsi di un sistema di rilevazione fenomeni



Dotazione di un sistema di segnalazione

Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo del 2021

DATI VENETO MONITORAGGIO USRV
a.s. 2023.'24

79%

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM
Maggio -giugno 2024

75%

DATI NAZIONALI RILEVAZIONE MIM
Maggio - giugno 2024

Il dato veneto rilevato dal Ministero è inferiore a quello nazionale

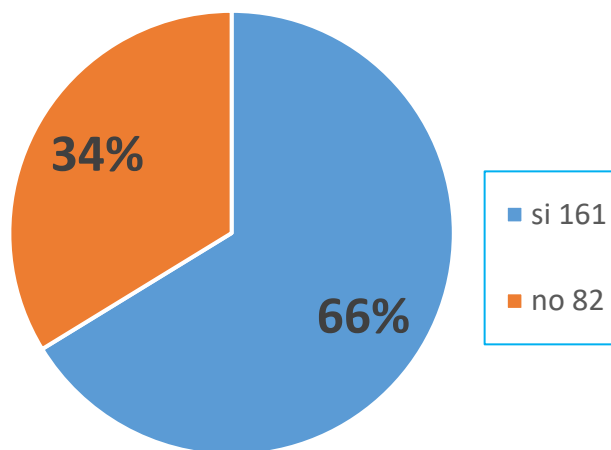
Azione da perseguire: far crescere la cultura della segnalazione. Le Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo del 2021 prevedono, tra le azioni consigliate, l'attivazione di un sistema di segnalazione nella scuola e suggeriscono di riferirsi al “Corso 4” della piattaforma ELISA.



Monitoraggio dei casi con rilevazioni interne

Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo del 2021

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM



Il dato regionale è inferiore alla media nazionale

Riflessione: quando si verificano casi acuti, è necessario che il Dirigente, anche con il supporto dei Teams, effettui una valutazione approfondita e un monitoraggio della situazione e dell'efficacia degli interventi attuati, in modo da prevedere, nel caso fosse necessario, un altro tipo di intervento, oppure ulteriori interventi per evitare eventuali ricadute.

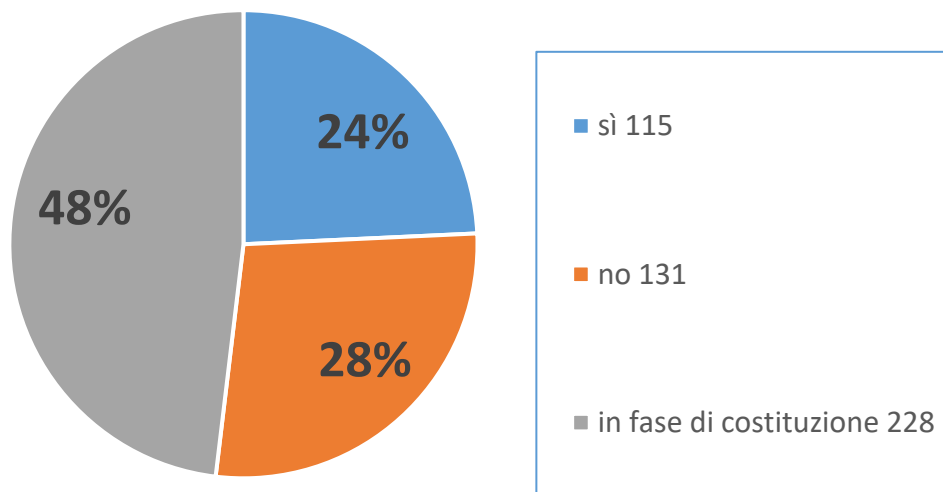
Azione da perseguire: nel verificarsi di casi acuti, tutte le scuole effettuino valutazione e monitoraggio



Istituzione di un tavolo permanente di monitoraggio

Legge 17 maggio 2024 n.70

DATI VENETO MONITORAGGIO USR (Febbraio 2025)



Riflessione: La Legge n.70 del 17 maggio 2024 prevede che ciascuna Istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia e in conformità alle Linee di orientamento, istituisca un tavolo permanente di monitoraggio, del quale facciano parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore. Il MIM con Nota AOODGSIP prot. 121 del 20.01.2025 ha specificato che è da ritenersi adempimento urgente e indifferibile, stante le gravi emergenze educative e sociali. Azione da perseguire: istituire il tavolo permanente di monitoraggio



Dotazione di una e-Policy di Istituto

Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo del 2021

DATI VENETO MONITORAGGIO USRV
a.s. 2023.'24

29%

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM
Maggio -giugno 2024

44%

28% con Generazioni Connesse
16% diverso da Generazioni Connesse

Il 52% si sta dotando di una e-Policy;
il 20% con Generazioni connesse

DATI NAZIONALI RILEVAZIONE MIM
Maggio - giugno 2024

Il dato veneto rilevato dal Ministero è inferiore a quello nazionale

DATI VENETO MONITORAGGIO USRV
Febbraio 2025

60% ha adottato un **CODICE INTERNO**
34% in corso di adozione



Misure dedicate alla prevenzione contemplate nel PTOF e nel Patto di corresponsabilità

Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo del 2021

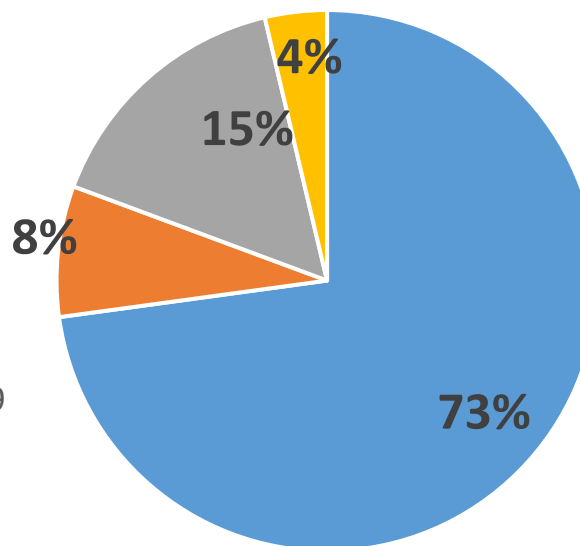
DATI VENETO RILEVAZIONE MIM

■ sì, entrambi 177

■ no 19

■ sì, solo il PTOF 38

■ sì, solo il Patto di Corresponsabilità Educativa 9



Riflessione: una piccola percentuale di scuole non prevede in tali documenti una sezione relativa alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni, ma va prevista in entrambi.

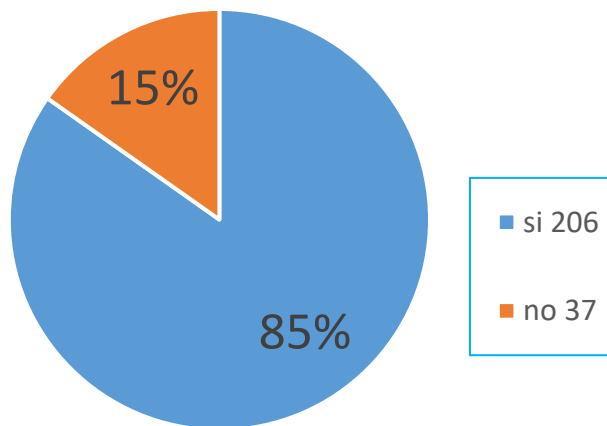
Azione da perseguire: inserire nel PTOF e nel Patto di corresponsabilità misure dedicate alla prevenzione



Regolamento di Istituto: presenza di provvedimenti in ottica di giustizia riparativa

Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo del 2021

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM



Il dato regionale è superiore alla media nazionale

Riflessione: Le linee guida specificano che il Dirigente scolastico elabora, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia del proprio istituto, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime.

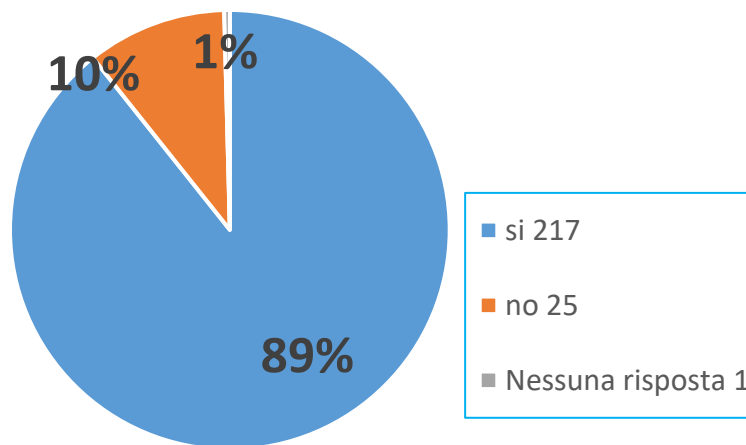
Azione da perseguire: le scuole prevedano nei Regolamenti provvedimenti in ottica di giustizia riparativa, poiché ogni misura disciplinare deve assolvere una funzione educativa.



Regolamento di Istituto: presenza di organi competenti a erogare sanzioni e il relativo procedimento

Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo del 2021

DATI VENETO RILEVAZIONE MIM



Il dato regionale è superiore alla media nazionale

Riflessione: Le linee guida specificano che le misure disciplinari devono essere chiare e le relative sanzioni adeguate ed evidenziate nel Regolamento di istituto. Inoltre è fondamentale specificare quali siano gli organi competenti a erogare sanzioni e il relativo procedimento (art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti).

Azione da perseguire: rivedere il Regolamento d'Istituto affinché preveda tali specifiche (cfr. Organo di Garanzia)



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto



FOCUS ADEMPIMENTI PRIORITARI E CONSIGLIATI



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto



Criticità emerse a livello nazionale e regionale

AZIONE DA PERSEGUIRE

Non tutte le I.I.S.S hanno nominato il referente per il bullismo, figura prevista dalla legge n. 71 del 2017 e ribadita dalla legge n. 70 del 2024.

Nomina del referente in tutte le istituzioni scolastiche

La scarsa consapevolezza della presenza delle figure previste dalla normativa da parte dell'utenza, per cui non viene percepita l'organizzazione che la scuola si è data, specie dagli studenti.

Comunicazione dei nominativi del/i referente/i bullismo o dell'eventuale Team per l'Emergenza nella maniera più ampia all'interno della comunità educante

La mancanza di formazione attraverso la Piattaforma ELISA da parte, in primo luogo, del referente bullismo, ma anche del Dirigente scolastico/collaboratore o dei docenti in generale.

Inserire la formazione nel piano annuale di formazione rivolto a Docenti e ATA



<u>Criticità emerse a livello nazionale e regionale</u>	AZIONE DA PERSEGUIRE
La mancanza del documento di e-Policy, predisposto attraverso il supporto di Generazioni Connesse (SIC)	Inserire il percorso formativo nel piano annuale di formazione
La scarsa presenza del Team per l'Emergenza che interviene quando si verifica un caso acuto e agevola la presa in carico delle segnalazioni	Prevedere la presenza di un docente per plesso che collabori con il DS e il referente bullismo
Non tutte le I.I.S.S. sono dotate di sistema di rilevazione e di monitoraggio dei fenomeni	Reperire la documentazione necessaria su Piattaforma ELISA
Non tutte le I.I.S.S. inseriscono le attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni sia nel PTOF che nel Patto di corresponsabilità	Prevedere l'inserimento



<u>Criticità emerse a livello nazionale e regionale</u>	AZIONE DA PERSEGUIRE
Scarsa costituzione di Reti di scopo per condividere figure professionali	Attivare un confronto con i Dirigenti scolastici del territorio al fine di costituire Reti di scopo
Manca di Gruppi di lavoro (team Antibullismo ad esempio)	Incentivare maggiormente la collaborazione tra docenti e figure professionali
Lo scarto di percezione del fenomeno tra docenti e studenti, come emerso dal monitoraggio della Piattaforma ELISA	Promuovere forme di comunicazione sul fenomeno tra docenti e studenti



DOCUMENTI UTILI DISPONIBILI SU SHAREPOINT

- Dirigenti Scolastici e Coordinatori delle attività educative e didattiche
- Referenti Bullismo-Cyberbullismo delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado statali e paritarie del Veneto
- **OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**
- **OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**
- **LE AZIONI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO**
- **LA NORMATIVA**



**«La governance interna per
l'attuazione di efficaci azioni
preventive e di contrasto al
bullismo e al cyberbullismo»**

Il ruolo del Dirigente scolastico





IL RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del fenomeno di Bullismo e Cyberbullismo, 2021)

Elabora, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, nell'ambito dell'autonomia del proprio istituto, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il Regolamento deve essere esplicitato nel Patto di corresponsabilità educativa firmato dai genitori. I contenuti del Regolamento vanno condivisi e approvati dal Consiglio d'istituto.

Promuove interventi di prevenzione primaria e per le scuole secondarie sollecita il coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso modalità di *peer education*.

Organizza e coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza.

Predisporre eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola.

Tramite il sito web della scuola si forniscono le seguenti informazioni:

- nominativo/i del/i referente/i per il bullismo e cyberbullismo;
- contenuti informativi su azioni e attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Regolamento d'istituto, PTOF, Patto di corresponsabilità) oltre che di educazione digitale.

Si veda il sito www.generazioniconnesse.it per un supporto alla stesura dell'*ePolicy* (documento programmatico autoprodotta dalla istituzione scolastica sull'educazione digitale).



PERCHE' GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE A SCUOLA SONO NECESSARI?

**PER MODIFICARE I MECCANISMI DI BASE DEL BULLISMO E
DEL CYBERBULLISMO**

PER RIDURRE I RISCHI INDIVIDUALI

**PER CREARE UNA SCUOLA ATTENTA AI BISOGNI DI TUTTI GLI
STUDENTI**



QUALI SONO GLI APPROCCI MAGGIORMENTE EFFICACI NEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL BULLISMO?

APPROCCIO EVIDENCE BASED (programmi basati su evidenze empiriche)

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Intensità dell'intervento destinato ai diversi soggetti coinvolti

Durata dell'intervento destinato ai diversi soggetti coinvolti

MISURE ADOTTATE PER L'INTERVENTO

Presenza di training per i docenti

Presenza di training per i genitori

Presenza di metodologie cooperativistiche nell'intervento con le classi

Presidio delle zone della scuola a maggior livello di rischio

Chiara definizione del sistema di regole



I LIVELLI DELLA PREVENZIONE





INTERVENTI DI PREVENZIONE UNIVERSALE

Prevenzione primaria o universale

La principale finalità è promuovere la consapevolezza e la responsabilizzazione tra gli studenti, nella scuola e nelle famiglie, motivo per cui le iniziative sono indirizzate a:

1. accrescere la diffusa consapevolezza del fenomeno del bullismo e delle prepotenze a scuola attraverso attività curriculari incentrate sul tema (letture, film video, articoli, etc.);
2. responsabilizzare il gruppo classe attraverso la promozione della consapevolezza emotiva e dell'empatia verso la vittima, nonché attraverso lo sviluppo di regole e di "politiche scolastiche";
3. impegnare i ragazzi in iniziative collettive di sensibilizzazione e individuazione di strategie appropriate per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, come, ad esempio, **Hackathon** (a diversi livelli, d'istituto, di rete, provinciali, regionali) che hanno la capacità di mobilitare le migliori energie dei ragazzi, facendo loro vivere esperienze positive di socializzazione, con la contestuale valorizzazione delle competenze di cittadinanza e della loro creatività;
4. organizzare dibattiti sui temi del bullismo e cyberbullismo, per sollecitare i ragazzi ad approfondire con competenza i temi affrontati e a discuterne, rispettando le regole della corretta argomentazione.

Tali diversi approcci possono essere tra loro integrati, con l'obiettivo di accrescere l'attenzione sul tema e aiutare le ragazze e i ragazzi a costruire una scuola libera dal bullismo. Per un maggiore approfondimento si rimanda al "Corso 2" della piattaforma ELISA.



INTERVENTI DI PREVENZIONE SELETTIVA

Prevenzione secondaria o selettiva: lavorare su situazioni a rischio

Per un efficace intervento su scuole o contesti maggiormente a rischio, occorre predisporre sia una valutazione accurata dei problemi (incidenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di altri segnali di disagio personale e familiare) sia un piano di intervento in collaborazione con i servizi del territorio, che coinvolga i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie con un approccio sistematico, al fine di promuovere un percorso di vicinanza e ascolto e intercettare precocemente le difficoltà.



INTERVENTI DI PREVENZIONE INDICATA

Prevenzione terziaria o indicata: trattare i casi acuti

Per poter rilevare i casi acuti o di emergenza è importante che la scuola attivi un sistema di segnalazione tempestiva. È utile inoltre una valutazione approfondita in funzione della gravità del problema, attraverso quattro specifici passaggi:

1. raccolta della segnalazione e presa in carico del caso;
2. approfondimento della situazione per definire il fenomeno;



INTERVENTI DI PREVENZIONE INDICATA

3. gestione del caso con scelta dell'intervento o degli interventi più adeguati da attuare (individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie);
4. monitoraggio della situazione e dell'efficacia degli interventi.



INTERVENTI DI PREVENZIONE INDICATA

In relazione alle segnalazioni, è importante porre in essere una prima valutazione di gravità e una solerte decisione sulle azioni da intraprendere.

Quando si verificano episodi acuti di bullismo, la prima azione deve essere orientata alla tutela della vittima, includendo, successivamente, il bullo/prevaricatore e il gruppo classe. In generale, in caso di episodio sospetto e/o denunciato, si suggerisce di seguire il seguente schema di intervento:

- colloquio individuale con la vittima;
- colloquio individuale con il bullo;
- possibile colloquio con i bulli insieme (in caso di gruppo);
- possibile colloquio con vittima e bullo/i se le condizioni di consapevolezza lo consentono;
- coinvolgimento dei genitori di vittima e bullo/i.

Tuttavia, essendo ogni situazione di bullismo differente in termini di modalità, è opportuno valutare di volta in volta quale sia l'ordine più efficace. Si ricorda che, in base alle norme vigenti:

- in caso di rilevanza penale del comportamento è obbligo della scuola segnalare l'evento all'autorità giudiziaria;
- in caso di segnalazione di episodi cyberbullismo, il dirigente scolastico ha l'obbligo di informare tempestivamente la famiglia come indicato nella L.71/2017. Si consiglia, in ogni caso, una preventiva consultazione con il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza al fine di concordare al meglio le comunicazioni ed eventuali strategie d'intervento³.



UNA POLITICA SCOLASTICA EFFICACE



SAFER INTERNET CENTRE ITALIA

Una ePolicy nella tua scuola

Perché è importante che ogni scuola sia dotata di un documento di ePolicy?

Internet e le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse: uno scenario che richiede di dotarsi di strumenti per promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche. **Le ePolicy** è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere:

- **il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali**, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- **le norme comportamentali e le procedure** per l'utilizzo delle *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* (TIC) in ambiente scolastico;
- **le misure per la prevenzione**;
- **le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche** connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Il percorso è rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado.



UNA POLITICA SCOLASTICA EFFICACE

Il documento relativo alla politica scolastica antibullismo deve opportunamente definire tutte le misure di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo che la scuola si impegna ad adottare.

La possibile struttura del documento può essere la seguente:

PREMESSE (richiami normativi e impegni dell'istituto)

INTRODUZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO (definizione, caratteristiche, possibili soggetti coinvolti nel fenomeno e relative conseguenze)

REGOLAMENTO ANTIBULLISMO

AZIONI DI PREVENZIONE UNIVERSALE (formazione, incontri di sensibilizzazione, percorsi di prevenzione con i gruppi classe, ecc.)

AZIONI DI PREVENZIONE INDICATA (gestione della prima segnalazione, valutazione approfondita, scelta dell'intervento, monitoraggio)

DIFFUSIONE DELLA POLITICA ANTIBULLISMO (modalità di condivisione a livello di classe, scuola, famiglie, comunità territoriale).



PIATTAFORMA ELISA: la formazione possibile

(nota MIM n. 332/2025)

Formazione gratuita

In ordine alla formazione si comunica che la Piattaforma ELISA, prevede i seguenti percorsi formativi:

- Percorso di formazione rivolto ai docenti referenti del bullismo e cyberbullismo, costituito da 4 corsi progressivi per un totale di 25 ore formative. Pagina dedicata: www.piattaformaelisa.it/formazione-referenti-team/.
- Corso formativo rivolto ai Dirigenti scolastici e ai loro collaboratori, della durata di 5 ore di formazione. Pagina dedicata: www.piattaformaelisa.it/formazione-dirigenti-scolastici/.
- Corso formativo destinato a tutto il personale docente sui temi del bullismo e del cyberbullismo, della durata di 5 ore formative. Pagina dedicata: www.piattaformaelisa.it/formazione-docenti/.
- A partire da marzo 2025, percorso formativo che prevede il coinvolgimento attivo di studenti e studentesse volto a potenziare i modelli di *peer education*, con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza e responsabilizzazione sul tema.



Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto



Grazie per l'attenzione